



L'ex sottosegretario figlia dello storico leader socialista appoggia Perari (FI)

Craxi con Ricci: "Per cambiare"

► **PERUGIA** (*Ale Ant e Bnc*) Stefania Craxi, la figlia dello storico segretario socialista e presidente del consiglio Bettino, appoggia la candidatura di Claudio Ricci alla guida dell'Umbria. L'area socialista e riformista - da tempo vicina al centrodestra - della Craxi ha lavorato in prima linea per creare un'alleanza allargata anche ai civici (tre liste) oltre che all'unità del centrodestra. "Stefania - ha detto Ricci - è tra i protagonisti di questa nostra avventura politica che ci porterà il 31 maggio alla guida della Regione. Dobbiamo far nostro il suo stile: lavorare molto, senza proclami, per ottenere accordi importanti". La Craxi appoggerà anche la candidatura a consigliere regionale di Massimo Perari, l'attuale capogruppo di Forza Italia in Comune a Perugia. "Ho deciso di candidarmi in Regione - ha detto Pera-

ri - perché ho il dovere e l'ambizione di rafforzare la giunta di Perugia. Senza un governo amico non è facile portare avanti i progetti di un'amministrazione che ha ereditato una situazione di bilancio difficile". Perari ha anche attaccato sui costi del minimetro: "Ma come si fa a pagare costi di manutenzione per pochi chilometri di tracciato superiori, in proporzione, ad una centrale che produce energia?". Stefania Craxi ha parlato di modello Umbria che potrebbe essere applicato anche a livello nazionale per contrastare Renzi. L'intuizione berlusconiana del centrodestra unito (partito Repubblicano, ndr), nel cuore verde significa poter cambiare dopo 70 anni e "liberare" le forze vive della società. E' sullo spaccato nazionale e internazionale che l'ex sottosegretaria agli Esteri (e deputata) si è soffermata nell'analizzare la

situazione politica attuale nella sua visita alla redazione del *Corriere dell'Umbria*. Renzi è un "balilla che prende a schiaffi tutti, con le parole", ma nei fatti governa senza avere una progettualità, una visione. La riforma delle riforme "quella presidenzialista, che dà alla maggioranza del popolo la possibilità di scegliere chi lo governa", è stata accantonata, a favore di riforme costituzionali ("sono state contrarissime al patto del Nazareno") fatte a colpi di fiducia che portano "a un sistema che riduce lo spazio di rappresentatività degli amministratori e di partecipazione dei cittadini". Un vero "esproprio della sovranità popolare", che rischia di creare una rivolta sociale. E' la politica che ha perso valori, ideali, un bagaglio morale che per la Craxi sono i valori socialisti. "In questa crisi dilagante, economica, politica e sociale,

con una società come la nostra che mostra ancora tratti di opulenza contro sacche di povertà che si allargano a livello mondiale, nella contrapposizione Sud-Nord del mondo, assistiamo all'esaltazione dell'individualità sfrenata, della competizione, nel pur giusto criterio del merito, ma abbandonando completamente lo spirito di solidarietà e la grande questione sociale". Recuperando magari credibilità e autorevolezza a livello internazionale. Lei sta lavorando ad un libro su Sigonella: l'evento, paragonato al tragico nicchiare sui marò, assume una valenza paradigmatica. ◀



Valori socialisti Stefania Craxi dopo la conferenza stampa ha visitato la redazione del Corriere dove è stata accolta dal direttore Anna Mossuto



Peso: 31%